

ropea», un organo esecutivo, una segreteria. Negli anni trenta diversi grandi intellettuali si dichiarano «europei», a partire da Julien Benda che ne *La trahison des clercs* difende i valori cosmopoliti contro i fanatismi e nazionalismi fino a Paul Valery, Georges Bernanos, Guglielmo Ferrero, Salvador de Madariaga, Miguel de Unamuno, Karl Jaspers ecc.<sup>3</sup>

Si tratta di un europeismo culturale umanistico nobile ma senza concretezza e senza militanza. Il trionfo dei nazionalismi, il pullulare di regimi fascisti o fascistizzanti in Europa preannuncia inesorabilmente il fallimento totale dell'internazionalismo e del pacifismo e l'inevitabile sbocco di una seconda guerra mondiale.

### *Una guerra civile europea*

A partire dagli anni venti molti Stati europei divengono fascisti e totalitari affossando la democrazia: prima l'Italia (1922-25), poi la Germania (1933-34), la Spagna (1936-37), l'Ungheria e la Romania (1938-39) e a guerra iniziata la Francia di Pétain (1940-44).

In questi paesi si fronteggiano fascisti e democratici antifascisti. In Spagna questa spaccatura si evidenzia con la sedizione militare franchista che vuole rovesciare la Repubblica (luglio 1936).

Gli storici concordano sul fatto che la guerra in Spagna è stata il prologo della II guerra mondiale europea: infatti l'Italia fascista e la Germania nazista intervengono con mezzi massicci, in particolare la Germania con la sua aviazione (gli Stukas) che farà pendere la bilancia in favore del generale Franco contro i difensori della Repubblica spagnola. Gli altri Stati, Francia in testa, malgrado vi sia all'inizio un governo democratico di sinistra con Léon Blum, si astengono dall'intervenire e abbandonano al loro destino i democratici spagnoli (qualcosa di simile è accaduto di recente nella ex Jugoslavia!). Si verifica però un fenomeno nuovo di grande valenza etico-politica, mi riferisco al fatto che si organizzano delle Brigate internazionali, con volontari da ogni parte d'Europa che si recano in Spagna per combattere il fascismo. Il paese più impegnato è l'Unione Sovietica ma accorrono

---

<sup>3</sup> Cf. PAUL VALERY (1871-1945), *Regards sur le monde actuel* (1931); di GEORGES BERNANOS (1888-1948), *Nous autres les français* (contro l'acquiescenza dei paesi liberi di fronte al fascismo); di GUGLIELMO FERRERO (1871-1942), *La guerra europea* (1915) e numerosi scritti politici; di SALVADOR DE MADARIAGA Y ROJO (1886-1980) avversario del fascismo europeo in numerosi scritti; di MIGUEL DE UNAMUNO Y JUGO (1864-1996), *L'agonia del cristianesimo* e vari scritti politici; di KARL JASPER (1883-1969), *La situazione spirituale del nostro tempo* (1931).